

TRA NOI

UNTER UNS

E

UND

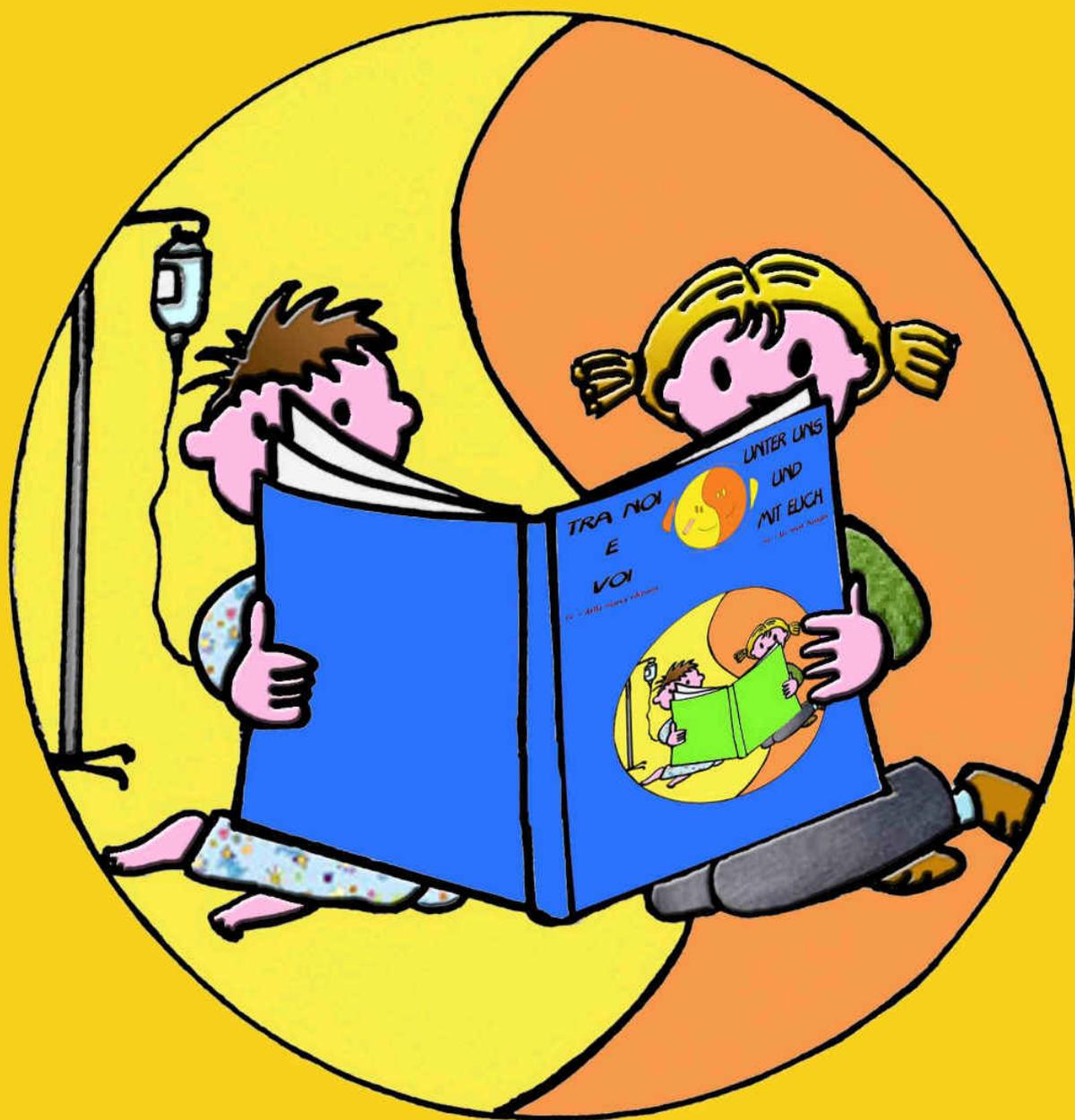
VOI

MIT EUCH



N. 8 della nuova edizione

Nr. 8 der neuen Ausgabe





CIRCOLO
CULTURALE
DON BOSCO

Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 17/b
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: bibamadori@interfree.it

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

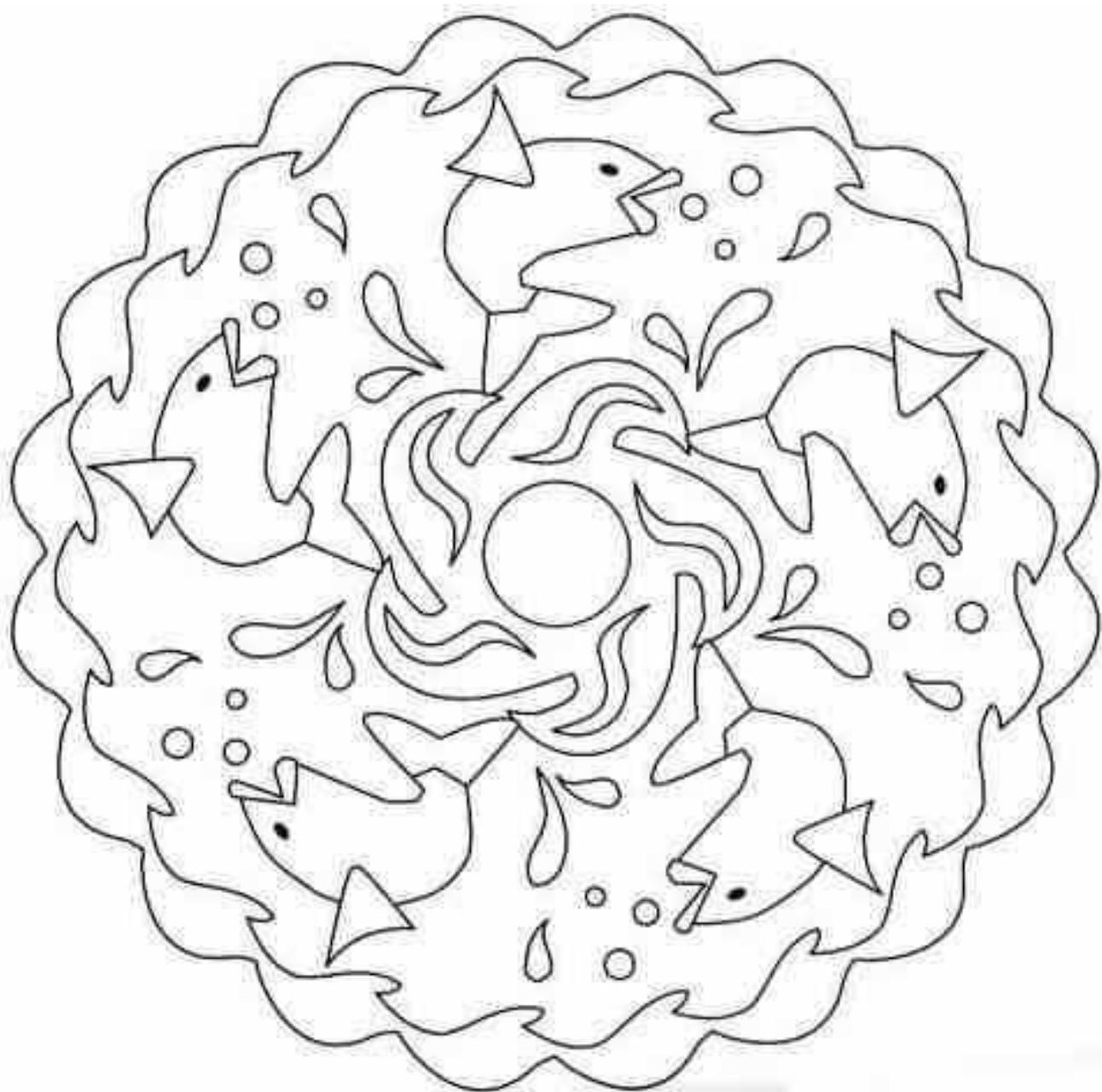
Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Le classi 3° C e 4° B della Scuola elementare in lingua tedesca "Gries" di Bolzano;

La scuola elementare in lingua italiana di Terlano





Geschichten aus der ganzen Welt

Der Mann, der die Berge verschiebt:

Vor langer Zeit lebte ein alter Mann namens Yugong in China.

Neben seinem Haus befanden sich zwei gleich aussehende Berge, die die Sonne nicht durchließen und Schatten verursachten.

Yugong hatte den ständigen Schatten satt und holte seine vielen Kinder und unzählbaren Enkelkinder und sagte zu ihnen: „Wollt ihr nicht auch endlich diese verhassten Berge, die uns das ganze Licht nehmen verschieben, damit wir endlich den Horizont sehen können?“

Alle antworteten mit einem ja, nur seine alte Frau meinte: „Du bist so schwach, dass du nicht einmal ein wenig Erde tragen kannst und du willst zwei Berge verschieben? Wohin willst du die ganze Erde und die Steine geben?“

Die Söhne und Enkel antworteten: „Erde und Steine werfen wir ins Meer!“, sie liefen los und holten Eimer und Spitzhacken.

Sie fingen am selben Tag noch an zu arbeiten, während Yugong ihnen zufrieden zusah und sie kontrollierte.

Ein alter Mann, der daneben wohnte, musste anfangen zu lachen und sagte: „In deinem Alter meinst du wirklich, dass du noch so lange lebst bis du das Ende dieser Arbeit erleben wirst?“

„Wahrscheinlich nicht!“, antwortete Yugong, „aber nach mir bleiben meine Kinder und dann meine Enkelkinder, und je mehr Zeit vergeht, desto größer wird meine Familie, und je größer meine Familie wird, desto mehr Leute können daran arbeiten. Die Berge können nicht wachsen und werden durch uns immer kleiner, daher bin ich mir sicher, dass wir eines Tages ans Ziel kommen werden.“

Der Herr im Himmel hörte alles mit und war von dem Mut Yugongs erstaunt.

Er schickte Hilfe und ließ die Berge in wenig Zeit verschieben.

Somit, wenn heute jemand in China in Schwierigkeiten steckt, wird gesagt: „Mache es wie der alte Yugong, der einst zwei Berge verschob!“

Fiaba dalla Cina

Nadia-14 anni-Pediatria



Paradiso e inferno (fiaba cinese)

Dopo una lunga e coraggiosa vita, un valoroso samurai giunse nell'aldilà e fu destinato al paradiso.

Era un tipo pieno di curiosità e chiese di poter dare prima un'occhiata anche all'inferno.

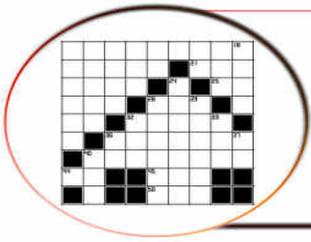
Un angelo lo accontentò. Si trovò in un vastissimo salone che aveva al centro una tavola imbandita con piatti colmi di pietanze succulente e di golosità inimmaginabili. Ma i commensali, che sedevano tutt'intorno, erano smunti, pallidi, lividi e scheletrici da far pietà.

"Com'è possibile?" chiese il samurai alla sua guida. "Con tutto quel ben di Dio davanti!"

"Ci sono posate per mangiare, solo che sono lunghe più di un metro e devono essere rigorosamente impugnate all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". Il coraggioso samurai rabbrivì. Era terribile la punizione di quei poveretti che, per quanti sforzi facessero, non riuscivano a mettersi neppure una briciola sotto ai denti. Non volle vedere altro e chiese di andare subito in paradiso. Qui lo attendeva una sorpresa. Il paradiso era un salone assolutamente identico all'inferno! Dentro l'immenso salone c'era un'infinita tavolata di gente seduta davanti ad un'identica sfilata di piatti deliziosi.

Non solo: tutti i commensali erano muniti degli stessi bastoncini lunghi più di un metro, da impugnare all'estremità per portarsi il cibo alla bocca. C'era una sola differenza: qui la gente intorno al tavolo era allegra, ben pasciuta, sprizzante di gioia. "Ma com'è possibile?", chiese stupito il coraggioso samurai. L'angelo sorrise: "All'inferno ognuno si affanna ad afferrare il cibo e portarlo alla propria bocca, perché così si sono sempre comportati nella loro vita. Qui al contrario, ciascuno prende il cibo con i bastoncini e poi si preoccupa di imboccare il proprio vicino". Paradiso e Inferno sono nelle tue mani. Oggi.





Unterhaltungsmix

Barzelleite

Qual è il colmo per un'anatra?
Avere la pelle d'oca!

Il colmo per un gallo?
Far la figura del pollo!

Qual è il colmo per due scheletri?
Essere amici per la pelle!

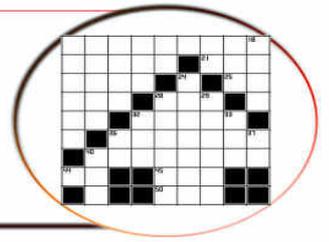
Qual è il colmo per un idraulico?
Avere il naso che gocciola!



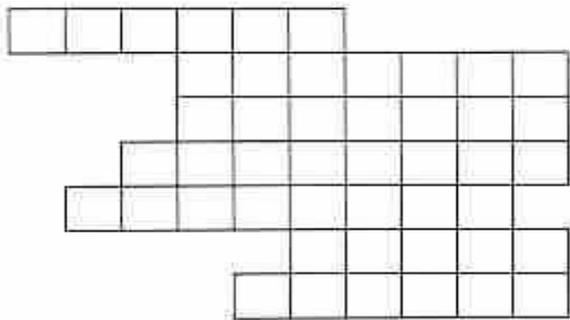
Una mamma porta a passeggio in carrozzina il suo bambino.
Ad un tratto lui inizia a piangere ed urlare.
La mamma non riesce a capire che cosa ha il suo bambino.
L'altro figlio più grande le suggerisce: "Consulta le istruzioni per l'uso, mamma!"

MICHAEL MARTIN TOMMI SB

Es waren ein mal 3 Frösche, auf der Oberfläche eines Teiches.
Plötzlich regnete es. Ein Freund kam zu ihnen und rief "Kommt
schnell ins Wasser bevor ihr nass wird!"

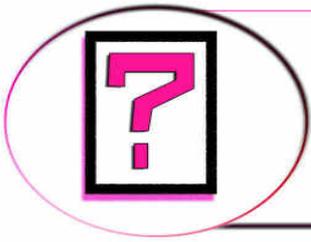


CHE ANIMALE È?



- 1) Un uccello che nuota e che spesso mette la testa sott' acqua.
- 2) Animale australiano che salta.
- 3) Mangia molte banane.
- 4) Ha due gobbe sulla schiena.
- 5) È un animale con la proboscide.
- 6) Animale con criniera.
- 7) Ha molte spine sul corpo.

Lisa Tommasini 5A



Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

Tim wird der Blutdruck gemessen



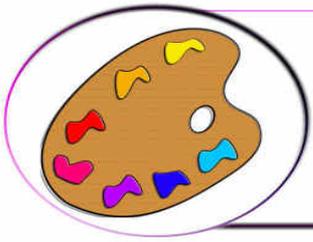
Nanu, will Tim schwimmen lernen? Oder warum hat er einen Schwimmflügel angezogen? - Wieder reingelegt! Das hier ist eine Blutdruckmanschette. Die wird aufgepumpt, damit der Arzt euren Blutdruck messen kann. Hinterher wird die Luft wieder herausgelassen . Das ist ein lustiges Gefühl am Arm.



A Tim viene misurata la pressione



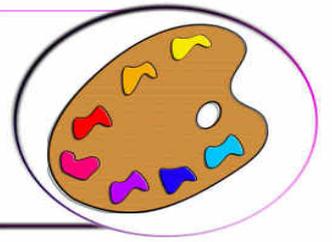
Ma guarda un po', Tim vuole imparare a nuotare oppure purché ha indossato un salvagente? Ah ci siete cascati ! Questa è una fascia per misurare la pressione sanguigna. Viene gonfiata. Il dottore può misurare la vostra pressione del sangue. In seguito l'aria viene di nuovo lasciata uscire. Che bella sensazione al braccio.

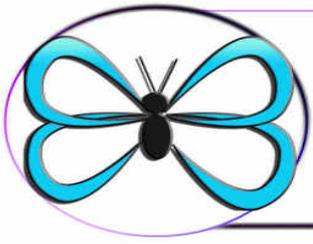


Atelier



Atelier

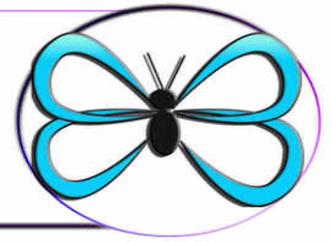




Die Woche im Krankenhaus

Am **Dienstag** fing es an;
Von da an ging's mir schlechter dann!
Am **Mittwoch** kam das Fieber;
Es blieb nicht nieder.
So kam ich ins Krankenhaus
Und sie ließen mich nicht mehr raus.
Am **Donnerstag** lag ich im Bett
Und fühlte mich ganz schon fett.
Der **Freitag** war nicht so schlimm,
denn es kam meine Schwester zu mir hin.
Das Wochenende ist am Kommen,
Die Zeit ist fast verronnen.
Am **Samstag** und **Sonntag** muss ich Hausaufgabe machen,
Das ist nichts zu Lachen.
Am **Montag** bin ich in der Schule im Krankenhaus
Und vielleicht darf ich bald nach Haus.

Sonia, 12 Jahre, Pädiatrie



La settimana in ospedale

Sono Sara , sono una bambina ,
vengo ricoverata di venerdì mattina.

Ho male alle ossa, sono distrutta
e me la vedo proprio brutta.

Sabato conosco tutti i dottori,
che mi faranno passare i dolori.

Di Domenica a letto ho giocato
e con il mio amico ho messaggiato.

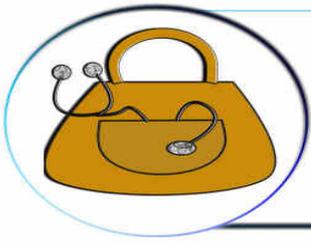
Inizio la cura di Lunedì
e vado a scuola proprio qui:
in ospedale c'è una scuoletta
molto carina ma stretta stretta.

Il martedì ,oh mamma mia ,
mi devono fare l'ecografia!

Mercoledì ancora un prelievo ,
poi vado a scuola , oh che sollievo!
La settimana è già finita ,
ma io purtroppo non sono guarita.

È già arrivato il Giovedì
e io mi trovo ancora qui.
Ma di certo son sicura
che funzionerà la cura .

E tra poco a casa mia
tornerò con allegria!



Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

L'ufficio postale in ospedale



L'ospedale è una piccola città. Oltre ai reparti di degenza e alle sale operatorie, agli ambulatori, ecc., ci sono gli uffici, le scuole, la falegnameria, la farmacia, la cucina, la lavanderia, l'officina, la chiesa, ... C'è anche un ufficio postale. Quindi, oltre ai medici e agli infermieri, in ospedale lavorano impiegati, insegnanti, farmacisti, falegnami, cuochi, ... Oggi Sonja, intervista un'impiegata dell'ufficio postale.

- Da quanti anni esiste in questo ospedale un ufficio postale?

Io lavoro qui solo da due anni e non so di preciso quando sia stato creato questo servizio. Credo però che ci sia da sempre.

- Come funziona questo ufficio?

La posta arriva qui dall'esterno e dai vari reparti; noi la smistiamo e la distribuiamo tramite un corriere nei diversi reparti di degenza.

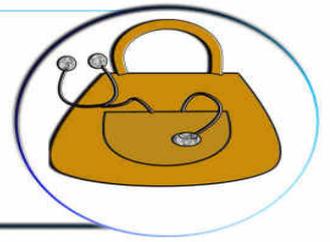


- Quanti impiegati lavorano in questa posta?

In tutto siamo in dieci: un coordinatore e altri nove dipendenti.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



- In quali reparti portate la posta?

In tutti, senza distinzione.

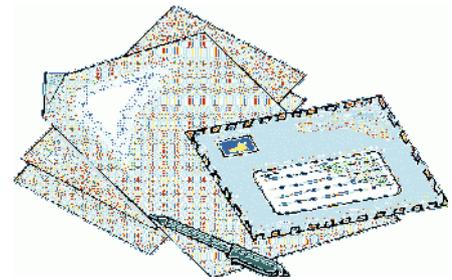


- C'è molto da fare?

Sì, la maggior parte dei giorni c'è molto da fare; capitano naturalmente delle giornate più tranquille.

- Questo servizio funziona solo all'interno dell'ospedale?

No, il servizio funziona anche per l'esterno. Mandiamo posta ad altri ospedali, ma anche ai privati. Se un paziente ha bisogno di scrivere una raccomandata o un telegramma, può rivolgersi al nostro ufficio, naturalmente pagando esattamente quello che pagherebbe in un'altra posta.



- Spedite anche pacchi?

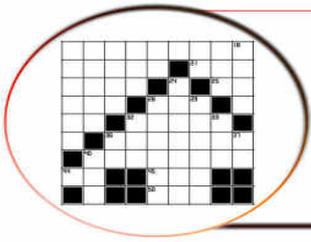
Distribuiamo solo i pacchi che ci arrivano dall'esterno nei vari reparti. Non possiamo spedire pacchi a privati.



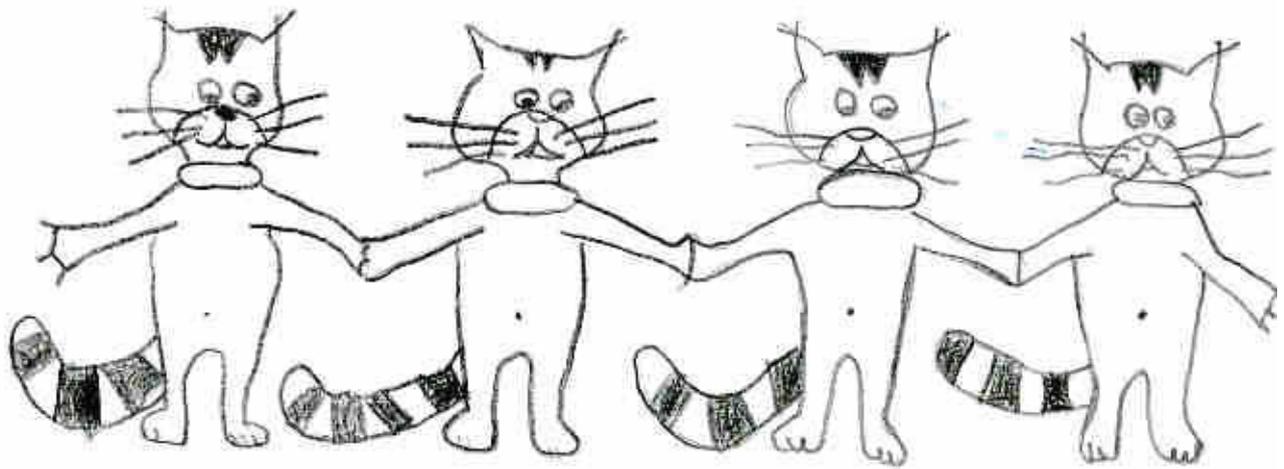
- Io ho finito le domande, grazie della disponibilità e della pazienza!

Figurati, è stato un piacere!

Sonja, 12 anni, Pediatria



IL GATTO



Il gatto a sinistra ha un pelo marrone.

Il gatto con gli occhi gialli ha un collare verde.

Il gatto con il pelo rosso non e' seduto accanto al gatto nero.

Il gatto a destra ha gli occhi gialli.

Il gatto marrone ha un collare nero.

Il gatto grigio ha gli occhi blu.

Un gatto ha un collare blu.

Il gatto con gli occhi verdi ha un collare marrone.

Il gatto con gli occhi arancioni non e' seduto accanto al gatto con gli occhi blu.

Il gatto a destra ha un pelo nero.

Marie Agostini
5A

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
Piazza Don Bosco 17/B
Tel./Fax 0471 92 18 77

e-mail: bibamadori@interfree.it
biblioteca@circolodonbosco.bz.it
www.circolodonbosco.bz.it





Biblioteca "S. Amadori"



Prepariamo il Natale

Il tema di dicembre della vetrina è dedicato ai lavoretti di Natale. Attraverso i libri e le riviste potrete dar spazio alla vostra fantasia e preparare magnifici regali e decorazioni...

Le bibliotecarie della biblioteca S. Amadori vi augurano ..buon lavoro e buone feste!

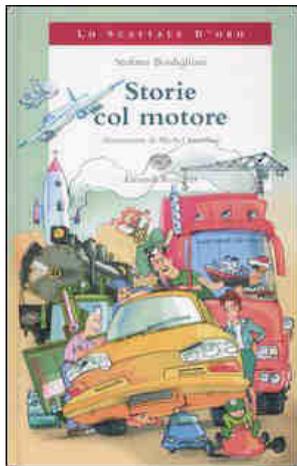
Luisella Stefania e Lucia



Ecco un'idea per un simpatico ed originale dono di Natale

I pinguini e le stelline sono realizzati con i glass colour...
e dopo averli lasciati asciugare si applicano sui vasi di vetro.....
e poi.... possiamo riempire i vasi con i buoni biscotti fatti da noi!



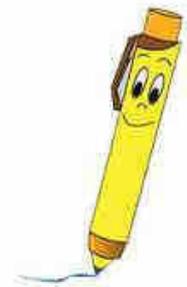


Storie col motore

di Stefano Bordiglioni
Einaudi Ragazzi, 2010

"Molti credono che le macchine non abbiano un cuore, che siano solo rotelle e ingranaggi, rumore di motore e fumo dallo scappamento. Io credo che non sia così: il mondo è così grande che non mi stupirebbe affatto se da qualche parte ci fosse un elicottero innamorato, oppure un go-kart timido, o anche un traghetto triste. Anzi ne sono sicuro, perché una volta ho viaggiato su una nave che aveva il singhiozzo perché l'aveva fatta ridere una barzelletta..."

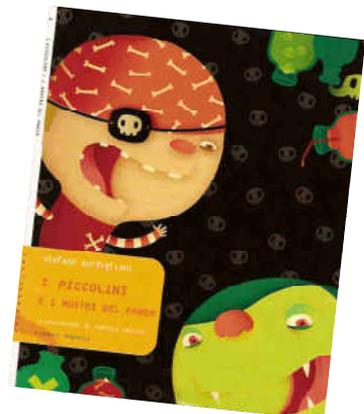
conosciamo l'autore.....

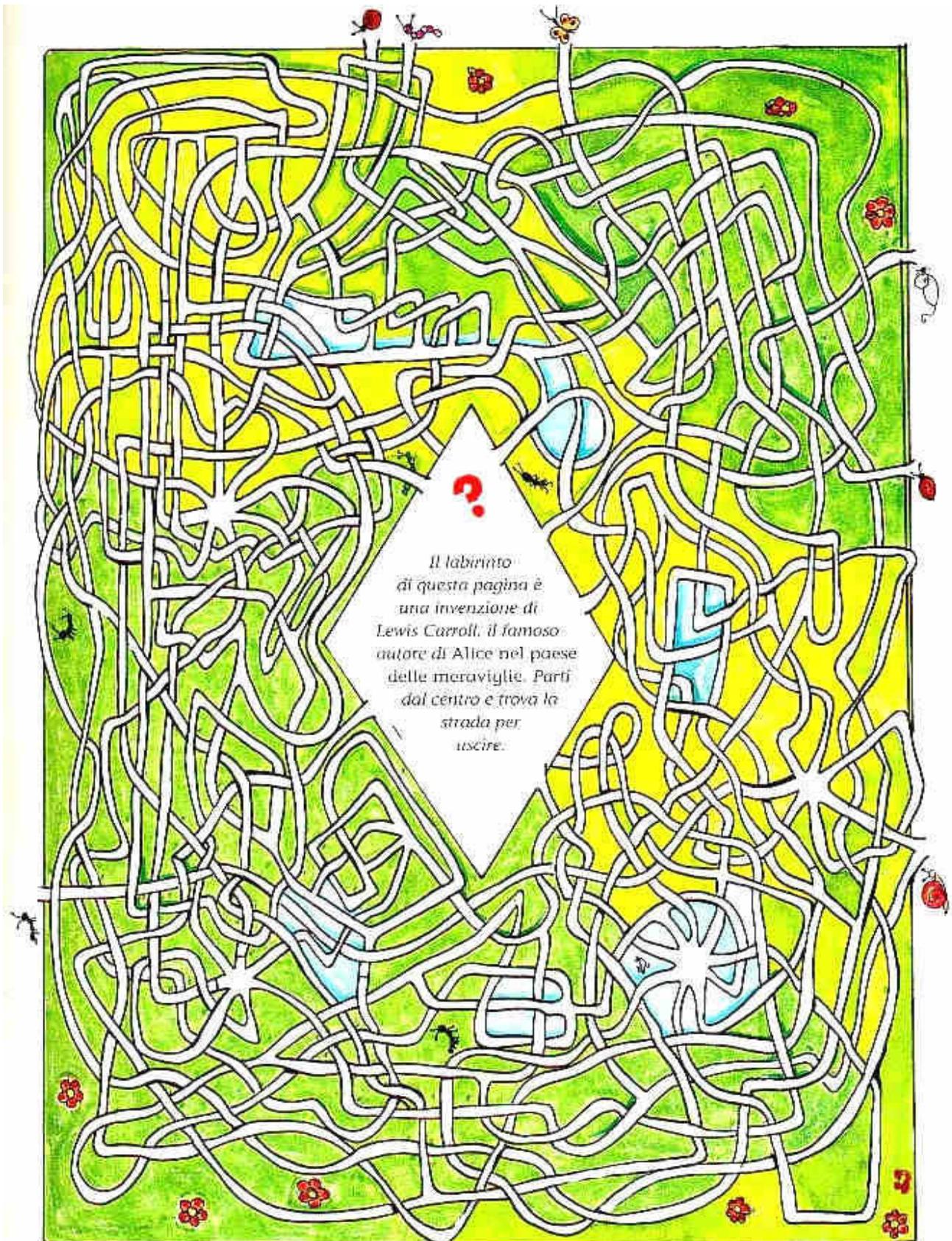
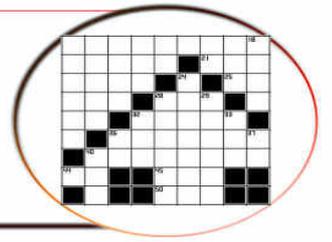


Stefano Bordiglioni ha 47 anni e lavora come insegnante in una scuola elementare di Forlì. Da qualche anno, per una serie di fortunate combinazioni, ha iniziato a scrivere favole, racconti e storie per ragazzi. E' stato vincitore di diversi premi letterari e concorsi, fra i quali il premio intitolato a Gianni Rodari e il premio Hans Christian Andersen-Baia delle Favole.



ed altri suoi libri...

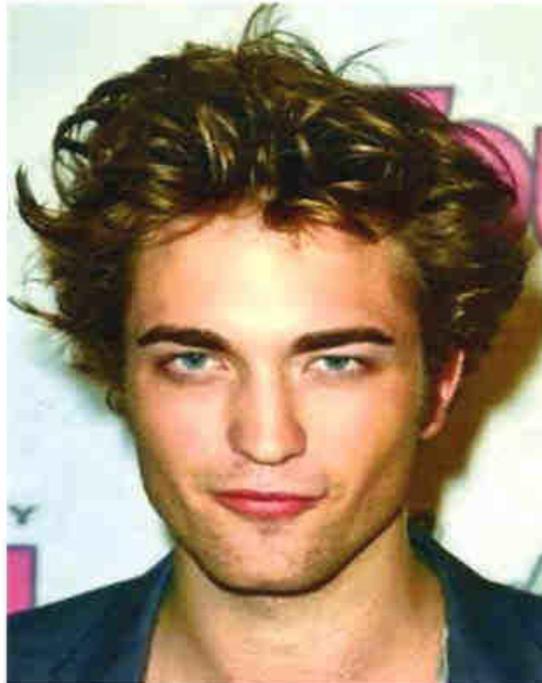






Stars und Sternchen

Robert Pattinson

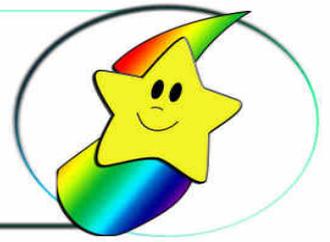


Nome: Robert Pattinson

Prima modello, dopo attore di Film quali Twilight, Remember me, Harry Potter.

[Robert Pattinson](#) continua a riempire le pagine di blog, siti, riviste, ed ogni giorno c'è uno scoop su di lui. Questa volta il tema non è la sua love story, reale o presunta, con la sua collega di set, [Kristen Stewart](#). Infatti proprio l'affascinante attore ha raccontato di aver rischiato di morire per colpa di un gruppo di fan in delirio. [Pattinson](#) ormai è diventato un vero e proprio sex symbol e da questa fama di "fusto rubacuori" non si scappa facilmente, come...

Francesca - Chiara
classe 4.B scuola Gries



IL CAPPELLAIO MATTO JONNY DEEP



Nome: Jhonny Deep (Il cappellaio matto)
Film fatti: Alice in Wonderland, La fabbrica del cioccolato, Pirati dei carabi e molti altri
Qui sopra ecco Johnny Depp, nei panni di un eccentrico Cappellaio Matto, che oltre a questo aspetto fisico ha anche uno strano modo di parlare.



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

Titolo: Twilight
Autore: Stephenie Meyer
Casa Editrice: Fazi Editore
Collana: Lain
Genere: Fantasy



Trama:

È una storia d'amore famosa in tutto il mondo che ha appassionato adulti, ragazzi e bambini. Una storia non contestualizzata in un ambito reale, infatti i protagonisti sono vampiri, lupi e le loro leggende. Nel trambusto di fantasie che caratterizzano il racconto, emerge un elemento reale, puro, sincero, attuale: l'amore.

L'amore tra Edward e Bella, due ragazzi che frequentano la stessa scuola, è l'argomento filo conduttore del romanzo.

Bella, una ragazza semplice, intelligente, riservata e fragile, ha i genitori separati. Un giorno decide di lasciare per un periodo la madre con cui ha un ottimo rapporto per trasferirsi dal padre che vive nella città fredda e cupa di Forks. Cerca di ambientarsi, di attenersi alle nuove regole, di conoscere meglio il padre che non vede da troppo tempo e, frequentando la nuova scuola, si fa qualche amico. Un ragazzo in particolare l'ha "adocchiata": Edward, conosciuto come il "misterioso" della scuola che non ha molti amici e gli unici con cui parla sono i suoi fratelli. In realtà Edward non è un ragazzo, ma un vampiro. Tra lui e Bella nasce qualcosa di speciale che va oltre l'amicizia... Ma è possibile una relazione tra un'umana e un vampiro? Questa storia è piena di colpi di scena e pare finire in bellezza. In realtà la fine è solo l'inizio di una lunga avventura racchiusa in altri tre libri. Leggere per credere...

Cosa ne penso:

Devo proprio dire la verità? Le storie fantasy non sono il mio genere. Infatti, mi sono ritrovata a leggere questo romanzo solo per pura curiosità, perché era un libro molto chiacchierato e che aveva appassionato molte persone. Speravo, leggendolo, di poter condividere i giudizi positivi e di scoprire un romanzo avvincente e piacevole. Ma il giudizio finale corrisponde all'aspettativa.

A chi lo consiglio:

Lo consiglio a tutte le ragazzine passionante di storie d'amore e del genere fantasy.

Debora, 17 anni, Pediatria



TITOLO: *IL DITO MAGICO*

AUTORE: *ROALD DAHL*

CASA EDITRICE: *SALANI*

COLLANA: *I CRICETI*

GENERE: *NARRATIVA BAMBINI*



TRAMA:

In una fattoria viveva una bambina molto simpatica che aveva un dito magico: quando lei si arrabbiava dal suo dito indice della mano destra usciva un lampo elettrico che raggiungeva la persona che l'aveva fatta arrabbiare. Allora a quella persona succedeva qualcosa di strano. Per esempio alla maestra che l'aveva sgridata ingiustamente, erano spuntati lunghi baffi e una coda da gatto. Vicino alla fattoria di questa bambina, viveva la famiglia Paper: mamma, papà, William e Philip. I due bambini erano amici della protagonista, però litigavano spesso per un motivo: i ragazzi erano cacciatori e la bambina odiava la caccia.

Un sabato mattina, dopo aver visto il signor Paper e i due bambini con un cerbiatto appena ucciso, la bambina si arrabiò e puntò il dito magico contro di loro. Il giorno dopo la famiglia Paper si era rimpicciolita e al posto delle braccia aveva le ali.

Riusciranno i Paper a tornare normali o dovranno vivere per sempre come uccelli?...

COSA NE PENSO:

Questa storia é molto simpatica e mi sono divertito a leggerla. I personaggi che mi sono piaciuti di piú sono le anatre.

A CHI LO CONSIGLIO:

Consiglio questo libro ai bambini che di solito non leggono volentieri, perché la storia é cosí simpatica che piace a tutti!!



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

Verdi di paura



Morti dal ridere

Era una notte buia, la luna piena s'intravedeva tra le nubi.



Pipistrelli volavano tra gli alberi, in lontananza si sentivano i lupi ululare e il verso delle civette scandiva il passare del tempo.



Tre vampiri: Sanguisuga, Globulo rosso e Globulo bianco, si aggiravano nel bosco. Vicino al fiume c'era un campo scout, le tende erano piantate in cerchio, una vicina all'altra e in mezzo ardeva un bel fuoco.

I tre vampiri avvicinarsi alle tende, le aprirono e cominciarono a fare dei versi strani, ad aprire le braccia, e la bocca esibendo due canini appuntiti.



Brr.....che paura!!!



I ragazzi iniziarono a urlare e a correre fuori dalle tende e tutti impauriti si raccolsero intorno al fuoco.

Per difendersi presero dei tizzoni ardenti e cominciarono a lanciaarli contro i vampiri.



A Sanguisuga prese fuoco il mantello, a Globulo rosso si bruciarono i capelli e a Globulo bianco si sciolsero i denti canini, corsero verso il fiume e si buttarono dentro.

I ragazzi scout li guardarono uscire dal fiume ericonobbero : Mattia, Luca e Gianni i loro compagni con i vestiti a brandelli e le parrucche bruciacchiate .

Gli scout iniziarono ad insultarli per la paura presa ma vedendoli in quello stato, poco dopo iniziarono a ridere tutti quanti.





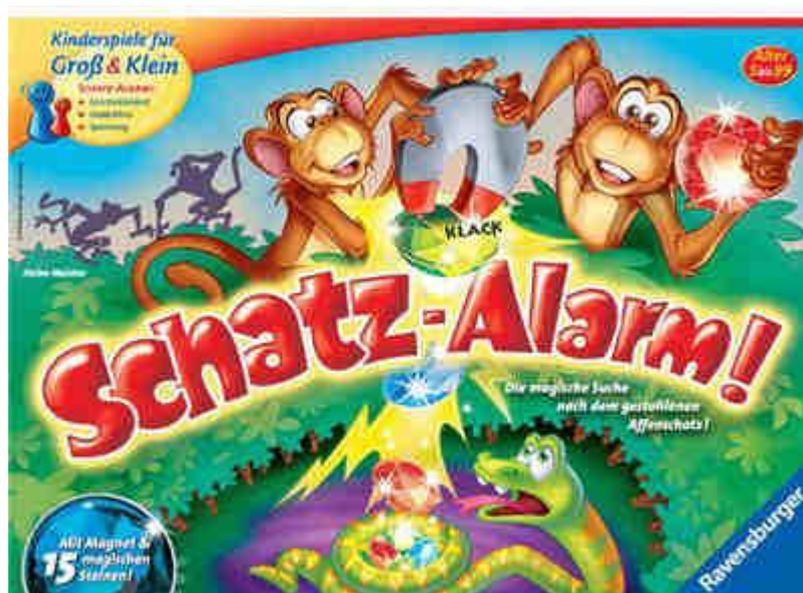
Splash...in die Spielwelt eintauchen!

Schatz-Alarm

Eine magnetische Suche nach den kostbaren Edelsteinen im
Affenreich Bingo Bongo

Für 2- 4 Spieler von 5- 99 Jahren!

- Verteilt die Edelsteine auf dem Boden der Spielschachtel und versteckt sie, indem ihr den Spielplan darauf legt. Den magnetischen Schatzsucher legt ihr in eine Ecke des Spielplans.
- Jeder Mitspieler wählt eine Spielfigur und stellt sie auf die erste Stufe der Siegertreppe.
- Du würfelst drei Mal mit allen Bananenwürfeln und zählst am Ende alle aufgedeckten Bananen zusammen. Mit dem magnetischen Schatzsucher darfst du nun so viele Felder ziehen, wie du Bananen gewürfelt hast.
- Hast du mit deinem Schatzsucher einen Edelstein gefunden, rufst du **Schatz-Alarm**. Nun musst du es mit den gewürfelten Bananenpunkten bis zum Schlupfloch schaffen und den Edelstein herausholen. Schaffst du es nicht, darf es der nächste Spieler versuchen.
- Je nach Edelstein bekommst du Punkte und steigst die Treppe empor zum Affenkönig. Wer als erster ankommt hat gewonnen.





1X1 - OBELISK

DIE EINMALEINS-PYRAMIDE

Vorbereitung des Spiels

Nehmt alle Rechenwürfel aus der Schachtel und verteilt sie gleichmäßig unter euch.

Spielablauf

Der jüngste Spieler beginnt und würfelt mit zwei beliebigen Rechenwürfeln aus seinem Vorrat.

Nun gibt es drei Möglichkeiten:

1. Hat der Spieler zwei Rechenaufgaben gewürfelt, sucht er sich eine Aufgabe aus und löst sie.
2. Hat er eine Rechenaufgabe und ein Ergebnis gewürfelt, muss er die Aufgabe lösen.
3. Wurden zwei Ergebnisse gewürfelt, ist der nächste Spieler an der Reihe.

Wer richtig gerechnet hat, nimmt den Rechenwürfel und beginnt, eine Pyramide zu bauen.

Ende des Spiels

Das Spiel endet, sobald ein Spieler mit allen eigenen Rechenwürfeln eine Pyramide bauen konnte. Dieser Spieler gewinnt.





Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Das Regenbogenland

Die kleine Fee Lucy und ihre große Schwester Clea sind die Töchter des Königspaares im Regenbogenland.

Die kleine Lucy durfte schon mit vier Jahren den Flugstein machen, denn es eigentlich erst ab fünf Jahren gab. Denn die Feenkönigin musste sie und ihre Schwester in die Welt der Menschen schicken, weil dort die Gehilfen vom Zauberer Schlafmütze (Kobolde) ihre Umwesen trieben.

Lucy graste diesen Plan überhaupt nicht, aber schon wurde sie in dem Wirbelsturm hineingewirren, der beide in die Welt der Menschen bringen sollte.

Neuer Zeit später befanden sie sich auf dem Ast eines Baumes.

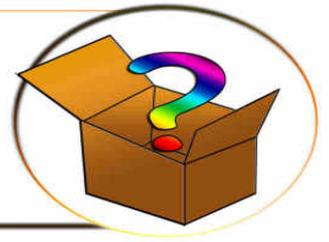
Zum Glück hat die Feenkönigin ihnen eine Zucklkame in dem Sturm hineingeworfen, damit sie sich mit ihr verständigen können. Schon sprach ihre Mutter zu ihnen: „Passt auf! Wenn eine Gestalt mit Schlafhaube vorbeikommt, geht nicht mit, sondern versteckt euch.“ Ein paar Minuten später kam ein Typ mit Schlafhaube vorbei. Lucy und Clea versteckten sich in einem Mausloch.

Dort fanden sie einen riesengroßen Zeitwürfel, mit dem Lucy spielen wollte. Clea erbaterte ihn, dass wenn man hier dreht kann man in diese Zeit reisen wo der Zeiger hinzeigt.

Als Clea hinaus flog, um zu schauen ob die Gefahr vorbei ist, machte sich Lucy über den Würfel her. und „Plonn!“ war sie in der Zeit als der Zauberer Schlafmütze geboren wurde, also zehntausend Jahre in die Vergangenheit, und landete



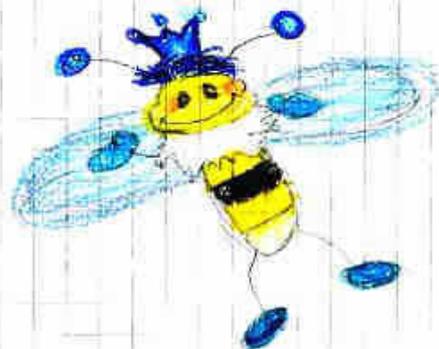
E per finire...di tutto un pò!!!



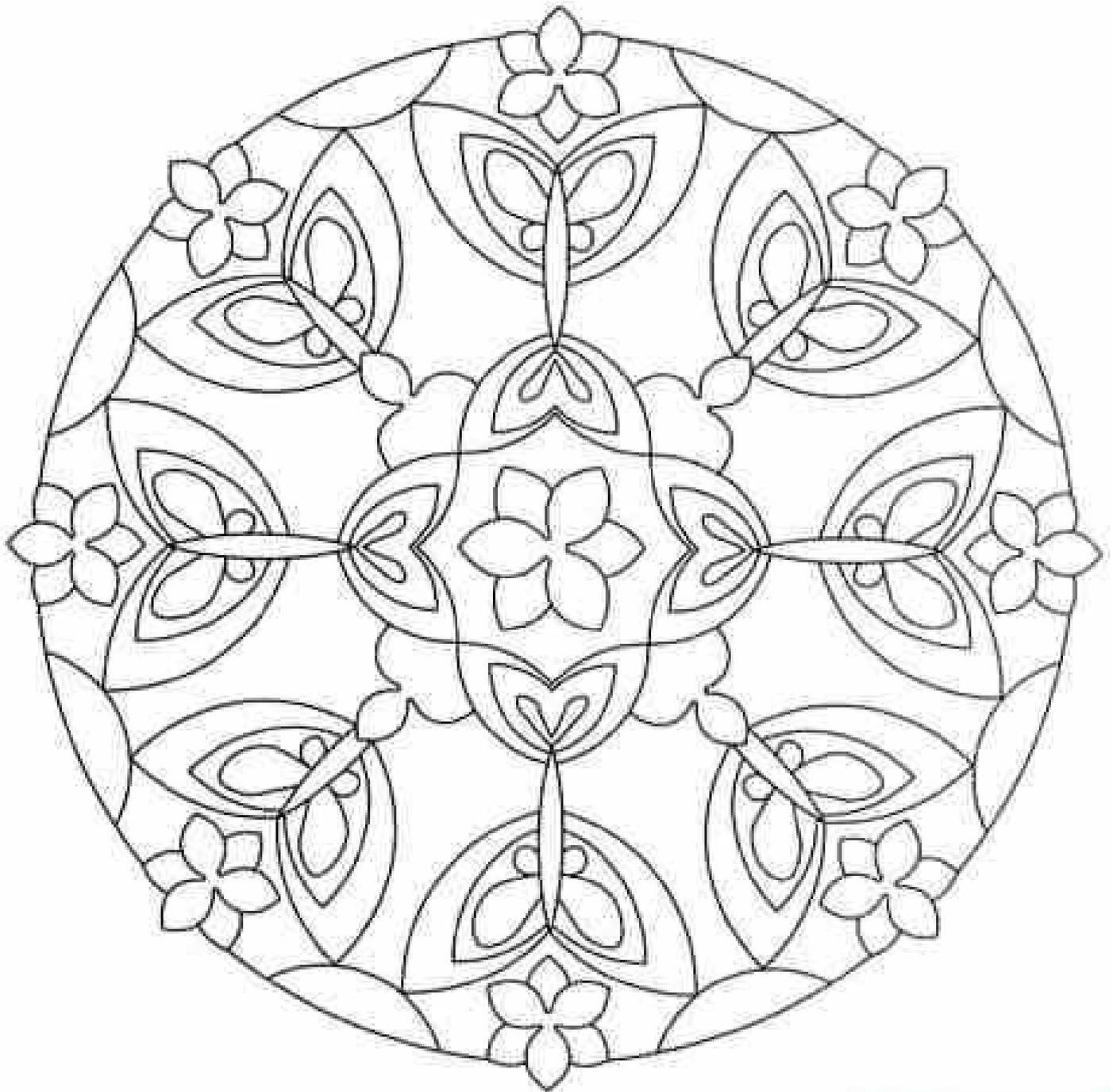
im Regenbogenland. Sie bekam mit das er hungrig hatte und keine Mutter hatte.
Währenddessen in der Menschenwelt suchte Clea verzeihelt ihre kleine Schwester Lucy.

Als sie zum Zeitwürfel kam, und sah das es zweitausend Jahre in die Vergangenheit gedreht war, war ihr klar das sie bei der Geburt von Schlafmütze dabei ist, rauberte sie sich selbst zu Lucy. Als sie sah das Lucy sich um Schlafmütze kümmerte bekam sie auch mitleid und rauberte ihm eine Flasche Ehemilch. Lucy wollte das auch probieren, aber sie brachte nur eine halbe Flasche Eigenmilch zusammen, die sie dann selbst trank. Sie kletter bei ihm und zogen ihn groß. Als er dann alt genug war ließen sie ihn frei und er war jetzt nun freundlich und hilfsbereit.

Ende



Ed ora puoi divertirti e riempire questi spazi con i disegni che preferisci.







NOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,
edilizia abitativa

